

LA RICCHEZZA

Tralasciando il significato di " Ricchezza " in campo etico ,filosofico ,religioso ma approfondendo invece il significato che maggiormente riscontra attenzione e cioè la ricchezza concreta,ovvero tutto ciò che deriva dal possesso di danaro.

Il quesito che si pone è :

Può un non ricco parlare di ricchezza, può un ricco parlare di un non ricco ?.,

Quando il possessore di una Rolls Royce sale sulla sua macchina, guidata da un suo autista, ritiene l'azione cosa del tutto normale , non ha la sensazione di usufruire di un bene raro o unico ; il non ricco ha la conoscenza della sensazione che prova il ricco quando sale sull'auto?

il ricco ha la sensazione di ciò che pensa di lui il non ricco nel momento che lo vede salire sulla macchina?

Il non ricco si stupirebbe dell' indifferenza del ricco nel salire sul suo yacht, in quanto il possesso è un fatto acquisito e non gli dà nessuna nuova sensazione, per lui l'atto rientra nella normalità .

Mentre per il non ricco quell' accesso lo renderebbe particolarmente felice e nel suo immaginare ritiene che sia lo stesso anche per il possessore.

Ma non è così.

Per il non ricco la conquista giornaliera della sua sopravvivenza è una forte carica adrenalitica accompagnata di sovente anche da grosse frustrazioni. Quali possono essere le frustrazioni o le sofferenze del ricco quando tutto diventa routinario ,quando non arriva più l'iniziale piacere, l'iniziale novità?

Molto probabilmente chi possiede la ricchezza dovrà trovare degli stimoli per godere appieno dei beni che possiede ;

di converso il non ricco ha una quotidiana necessità di sopravvivenza quindi è nella sua natura lo stimolo alla conquista, lo stimolo all'ottenimento di qualcosa che potrebbe renderlo soddisfatto di se stesso.

Chi possiede ricchezza questo stimolo viene a scemarsi ?

Egli deve penetrare nell'intimo della sua natura umana alla ricerca di qualche motivazione esistenziale?.

Quali sono le sue aspirazioni:

comprare un quadro di Van Gogh per milioni di euro?

comprare uno yacht ancora più grande?

avere ????

Il potere della ricchezza materiale è palesemente un'arma in mano a pochi.

Il possessore di un'azienda in ogni momento a suo piacimento può decidere la sorte di tanti che lavorano e producono per la sua ricchezza e per la loro sopravvivenza.

D'altra parte il concetto di ricchezza è insito nella natura umana.

In una parabola di Gesù il ricco a suo piacimento ha potuto pagare i suoi lavoranti a seconda del suo punto di vista, della sua necessità di incrementare la sua ricchezza.

Al lavorante la cosa appare particolarmente ambigua .

Mentre per il ricco è normale.

Tutto potrebbe cambiare nei prossimi anni con l'immissione massiva dell'Intelligenza Artificiale (AI).

In vero, come è noto, molte attività che sono legate all'operatività dell'umano verranno assorbite da agenti di AI .

L'aggregazione di elementi intelligenti(Facebook, Google, Amazon, eBay, LinkedIn, etc) comporterà ad una estrema minoranza, altamente preparata, la gestione di un nuovo sistema detto Superintelligente.

Ma con l'avvento progressivo dell'auto apprendimento si renderà sempre meno utile , fino all'annullamento, l'apporto gestionale.

L'introduzione quindi di una Struttura Superintelligente comporterà che essa utilizzando la massa di dati in suo possesso saprà cosa il singolo individuo anela possedere.

Avendo inoltre il controllo della produzione dei beni può pianificarne la realizzazione senza sprechi.

Attraverso, in estrema sintesi, l'immissione della realtà virtuale accompagnata da sofisticati oligrammi, utilizzati come placebo dalla Superintelligenza, renderanno soddisfacente anche la parte non materiale dell'individuo.

Se pertanto ogni individuo sarà pienamente soddisfatto del suo stato non esisterà più la Ricchezza come oggi la individuiamo nei suoi molteplici intendimenti..

E' auspicabile che la Superintelligenza sia soddisfatta di sé.

Tocchetti Giuseppe